

MESSA FERIALE

La celebrazione feriale dell'eucaristia, si tiene nella chiesa di san Martino, dal lunedì al venerdì alle ore 18.30. Al martedì la messa viene celebrata non alle 18.30, ma alle ore 7.00 per facilitare la partecipazione di quanti hanno impegni lavorativi.

LETTURA DEL VANGELO

Letture comunitaria della Parola che viene proclamata nella celebrazione della domenica. **Martedì**, dalle **18.30** alle **19.45**, in patronato. Potrebbe essere un buon proposito per vivere con più forza il tempo di Avvento.

GIOVANI - ADULTI

Giovedì 7, alle ore 21.00, incontro formativo. In patronato..

IMMACOLATA CONCEZIONE

Giovedì 7, alle ore 18.30 prima eucaristia della festa. **Venerdì 8**, eucaristie alle **ore 8.00** e **ore 10.30**.

MOSTRA PRESEPI

Anche quest'anno, nella sala Teatro del patronato il Gruppo del Venerdì allestirà la mostra con le rappresentazioni del Natale. Invitiamo già da ora a pensare alla vostra opera d'arte che potrete esporre nella mostra.

CALDO NATALE

Domenica 10, la San Vincenzo distribuirà le borse per fare una spesa solidale a favore degli assistiti dalla Conferenza. Verranno indicati quali sono gli alimenti di cui c'è più bisogno. In chiesa sono già in distribuzione i salvadanai per la raccolta delle offerte a favore della Caritas veneziana.

Diario di comunità ...

Abbiamo accompagnato alla casa del Padre:

... nella pace.

Luciano Simeoni, anni 84
Lilliana Bellinato, anni 82.

P. zza S. Benedetto 2 30173 Campalto. Tel 041 900201

www.parrochiacampalto.it mail: parrocchiacampalto@libero.it

IBAN: IT87 Y030 6909 6061 0000 0010 397

Pastorale degli Stili di Vita Venezia

SCONNETTIAMOCI! una proposta per l'Avvento



DISCONNETTITI DA WEB E SOCIAL PER DUE GIORNI A SETTIMANA FAI SPAZIO ALLE RELAZIONI CON:

- la natura**
Recupera l'armonia con il creato; passa del tempo immerso nella natura; può bastare il parco della tua città. Impegnati a proteggere l'ambiente con piccoli gesti quotidiani.
- gli altri**
Incontra persone, amici, familiari... Presta a ognuno/a attenzione rimanendo pienamente presente. Prenditi cura di chi è in situazioni di fragilità e povertà.
- te stesso**
Trova spazi di silenzio per ascoltare i tuoi bisogni e i tuoi desideri più profondi per prendere in mano la tua vita rifuggendo dall'apparire.
- Dio**
Riscopri la tua sintonia con Dio, riassapora il suo amore incondizionato nel modo che ti è più affine: preghiera, messa domenicale, ascolto delle scritture...

MENO E' DI PIU'

www.veneziastildivita.it



CAMPALTO
COMUNITA' CRISTIANA SS. MARTINO E BENEDETTO

I^ DOMENICA DI AVVENTO

Su cosa vegliamo, su chi vegliamo Signore?
 Aiutaci a comprendere che vegliare
 non è un'attesa fine a sé stessa,
 si veglia su ciò che si ama,
 perché non addormentarsi costa fatica.
 Cedere al sonno dell'indifferenza,
 dell'apatia, del comodo egoismo
 è quanto di più facile in questo momento storico.
 Dacci la forza di vegliare,
 per essere pronti all'incontro con te,
 a tenere gli occhi aperti sulla realtà e sulla storia,
 per vigilare e proteggere il Bene che ci chiami a compiere.
 Facci percepire il tuo sguardo premuroso di Padre,
 perché sappiamo rimanere vigili e amorevoli
 custodi dei fratelli che hai affidato a tutti noi nel mondo.

E & L

Domenica 3	I^ DI AVVENTO Is 63,16-17.19; 64,2-7 Sal 79 1Cor 1,3-9 Mc 13,33-37.
Lunedì 4	Is 2,1-5 Sal 121 Mt 8,5-11.
Martedì 5	Is 11,1-10 Sal 71 Lc 10,21-24.
Mercoledì 6	San Nicola Is 25,6-10 Salmo 22 Mt 15,29-37.
Giovedì 7	Sant'Ambrogio Is 26,1-6 Sal 117 Mt 7,21.24-27.
Venerdì 8	IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA Gen 3,9-15.20 Sal 97 Ef 1,3-6.11-12 Lc 1,26-38.
Sabato 9	Is 30,19-21.23-26 Sal 146 Mt 9,35-10,1.6-8.
Domenica 10	II^ DI AVVENTO Is 40,1-5.9-11 Sal 84 Mc 1,1-8 Mc 1,1-8

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

CORRIAMO INCONTRO AL SIGNORE

Con domenica scorsa, festa di Cristo Re, abbiamo concluso un anno liturgico, riconoscendo al Signore, la sua regalità nella nostra vita. Con la Liturgia di questa domenica, ne iniziamo uno nuovo, e subito ci viene donato il tempo prezioso dell'Avvento: quattro settimane da non sprecare ma da vivere con gioia, perché ci aiutano a far memoria del mistero dell'Incarnazione, a riconoscere il Signore che viene nella nostra storia, attendendo con fede e speranza la Sua venuta definitiva. Ognuno di noi, guardando alla propria vita, può ricordare i tanti incontri che l'hanno caratterizzata e cambiata: incontri d'amore, di amicizia, di lavoro che, per divenire fruttosi, necessitano sempre di un movimento reciproco. Ecco perché questo tempo di Avvento non ci deve vedere passivi ma desiderosi di assumere un atteggiamento dinamico, con il forte desiderio di correre, spediti, incontro a nostro Signore. Lui, che scendendo ha deciso di condividere la nostra esistenza, da sempre ci fa dei regali. Ora ci manda un suo messaggero, un Angelo portatore di una buona notizia: "Ecco, io faccio nuove tutte le cose!" (Ap.21,5). Questa è la grande novità per la nostra vita e l'augurio per questo Avvento! Nutriti dalla Parola e dal Pane eucaristico eleviamo la nostra preghiera al Signore affinché Lui sia la continua bella sorpresa nella nostra vita. Non lasciamoci scoraggiare, non perdiamo la speranza, fiduciosi lasciamo che Lui operi in noi grandi cose. Domenica dopo domenica, saremo invitati a guardarci dentro per riconoscere le belle e nuove notizie che gli Angeli hanno portato e continuamente ci portano. Entrando in chiesa alzando lo sguardo, scopriremo i tanti angeli che hanno visitato ognuno di noi. Questo cammino comunitario, sarà per tutti, una vera ricchezza e una grande condivisione di fede per così celebrare in modo pieno e autentico il Natale. **R.**

NON SAPETE QUANDO IL PADRONE DI CASA RITORNERA'

vita e di donarle un senso che è già presente, ma che è anche sempre atteso ed agognato dal nostro cuore. Questa relazione, tanto necessaria, è illustrata dalla Prima lettura, tratta dal Terzo Isaia. Il profeta usa parole calde, piene di desiderio. È una preghiera accorata che dice il desiderio del ricongiungimento tra Dio e il suo popolo, nella certezza che solo Lui, scendendo dal cielo, cioè venendo tra noi, può fare il dono di un modo nuovo di vivere. Ma c'è un'altra sottolineatura: attendere il Veniente, cioè Gesù Risorto, significa riconoscere l'ignoranza che ci caratterizza. Non sappiamo infatti a quale ora il Signore verrà, come dice il vangelo: se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino. Queste quattro ore coprono tutto il tempo della notte ed indicano anche una progressione che richiede perseveranza. Questo è il messaggio che questo passo ci suggerisce: non c'è un'ora, cioè un momento della nostra vita, in cui siamo autorizzati a ritenerci esenti dal vegliare. Ciò significa che anche se non siamo capaci di restare sempre desti, o siamo perfino negligenti e abbandoniamo il Signore, Lui però non smette di vegliare. Mentre ci chiede di atten-

derlo, Lui ci dà la certezza che è il primo ad tenderci, a desiderare la nostra risposta al suo dono. Il credente è tale e resta tale, cioè conserva la sua fede nutrendola di speranza, perché è il vigilante, perché ha collocato tutta la sua vita in questo tempo di attesa e attraverso di esso si

prepara ad incontrare il suo Signore. Scegliere di vivere nell'attesa quando tutto ci porta a vivere nell'immediato, nel subito realizzato, può diventare veramente una contestazione radicale ad uno stile di vita oggi imposto in tante forme.

Massimo

T ESTIMONIANZA Qualche domenica fa, durante l'eucaristia animata dal gruppo dei ragazzi e delle ragazze (Pietro torna indietro) che il 1° novembre hanno ricevuto il sacramento della Confermazione, hanno dato una bella testimonianza che ora pubblichiamo perché è giusto che sia conosciuta da tutti. Grazie ragazzi!!! don Massimo.

Il gruppo Pietro Torna Indietro in questi anni di catechismo ha fatto un percorso. Alla Cresima siamo arrivati con altri ragazzi che hanno fatto percorsi diversi e si sono aggiunti per la celebrazione. Allora per non scartare nessuno e per non perdere l'identità del gruppo originario, oggi ci presentiamo alla comunità con un nome un po' diverso: Pietro Torna Indietro Lap. Dove lap sono le iniziali dei nuovi componenti Lisa, Alessio e Paolo, ma che in inglese significa "giro", quindi un nuovo percorso da fare insieme. Oggi, come nuovo gruppo, abbiamo deciso di donare una piccola parte della somma di denaro ricevuta alla Cresima dai nostri famigliari per quelle persone che stanno attraversando un momento di difficoltà.



ANGELI E MESSAGGERI DEL SIGNORE

Gli angeli, secondo tutta la tradizione biblica, riassunta nella Lettera agli Ebrei, «sono spiriti inviati da Dio al servizio di coloro che devono ereditare la salvezza» (Eb 1,14). A loro, nella prima come nella nuova alleanza, Dio affida il compito di trasmettere la sua volontà al popolo d'Israele o a uomini da lui prescelti per una missione particolare. Certo, Paolo ricorda che «uno solo è Dio e uno solo il mediatore fra Dio e gli uomini: l'uomo Cristo Gesù» (1Tm 2,5), tuttavia le chiese cristiane hanno fin da principio riconosciuto un ruolo ai messaggeri di Dio nell'economia del Verbo: nel Nuovo Testamento è agli angeli che viene affidato l'incarico di annunciare l'incarnazione del Figlio di Dio, di custodirne il cammino terreno, di proclamare la resurrezione, di spiegarne l'ascensione, di accompagnare il ritorno glorioso. Secondo la testimonianza degli antichi testi eucaristici d'oriente e d'occidente, i messaggeri di Dio celebrano alla presenza del Signore un'ininterrotta liturgia celeste, alla quale la liturgia della chiesa sulla terra non fa

che unirsi per proclamare Dio tre volte Santo.

Considerato che "il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con i suoi angeli, come ci ha annunciato l'evangelista Matteo domenica scorsa, allora proponiamo, in questo Avvento, di andare incontro al Signore che viene, guidati dai suoi angeli. Di domenica in domenica in chiesa si può trovare una proposta da portare a casa. La liturgia eucaristica nel giorno del Signore e, magari riscoprendola, quella feriale sono un'altra possibilità per farsi accompagnare dagli angeli. Infine il cammino quotidiano nella Parola di Dio, è forse la possibilità più forte per fare esperienza degli spiriti angelici ai quali chiediamo di vegliare sulla nostra comunità e su ciascuno e ciascuna di noi in questo cammino di preparazione al Natale.

Il gruppo dei giovani che lunedì 20 novembre hanno partecipato al pellegrinaggio alla Madonna della Salute, guidato dal Patriarca

